



Il Presidente
Commissario Di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 1-CI del 24 gennaio 2023.

OGGETTO: DPCM 18 giugno 2021 (Casa Italia) – programmazione e finanziamento interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico. Finanziamento interventi sul territorio del Piemonte, individuazione Enti gestori e criteri di gestione.

Il presente Atto si compone di n. 14 pagine comprensive di n. 1 allegato (A).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- l'art. 17 del D.L. n. 195 del 30 dicembre 2009 (conv. con modifiche dalla L. n. 26 del 26 febbraio 2010), rubricato "*interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale*", mediante il quale è stata istituita la figura del Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'art. 10 del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 (conv. con modifiche dalla L. n. 116 del 11.08.2014), ai sensi del quale, ai Presidenti di Regione, è stata attribuito il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico coi i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri spettanti ai Commissari Straordinari;
- il D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 (convertito con modifiche dalla L. n. 164 del 11.11.2014), con cui il quale ai Presidenti di Regione è stata definitivamente attribuita la qualifica di Commissari di Governo nell'attuazione degli interventi di cui trattasi;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, contenente "*Norme in materia ambientale*", e le successive modifiche intervenute;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, cd. "*Codice contratti pubblici*", e le successive modifiche intervenute;
- l'art. 18, c. 2 e 5, della L.R. n. 18 del 21 marzo 1984 ("*Legge Regionale in materia di opere e lavori pubblici*"), così come sostituito dall'art. 1, c.1, L.R. n. 6 del 7 febbraio 2008, rubricato "*Pareri ed approvazione progetti*";
- il D. Lgs. n. 229 del 29 dicembre 2011 e successiva modifiche intervenute, contenente "*l'attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*";
- il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante "*Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*";

Richiamati, in particolare:

- l'art. 1, c. 140, della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 ("*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*"), ai sensi del quale, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato istituito un Fondo (successivamente rifinanziato dall'art. 1, c. 1072, della L. n. 205 del 27 dicembre 2017) per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche in relazione al rischio idrogeologico;
- il D.P.C.M. 18 giugno 2021, recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui al predetto fondo destinate al finanziamento degli interventi aventi ad oggetto attività inerenti la funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, nonché la specificazione che, l'attuazione degli interventi e degli adeguamenti progettuali è assicurata dai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari Straordinari, con compiti, modalità e la contabilità speciale, di cui all'art. 10 del D.L. n. 91/2014 (conv. con modifiche dalla L. n. 116/2014);

- la D.G.R. n. 6-4976 del 4 maggio 2022, mediante la quale, in conformità al D.P.C.M. da ultimo citato, è stata approvata la proposta regionale contenente l'elenco degli interventi da finanziarsi;
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 67 del 13 gennaio 2023 con la quale il Dipartimento Casa Italia ha comunicato che il finanziamento concesso riguarda i primi 38 interventi della graduatoria regionale, per complessivi € 16.651.000,00, (cifra stabilita in base agli importi richiesti dalla Regione nelle singole schede intervento caricate ed aggiornate sul sistema Rendis secondo le indicazioni che il Dipartimento Casa Italia ha fornito agli uffici regionali a seguito della DGR n. 6-4976 del 4 maggio 2022);

richiamati inoltre:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019;
- il Decreto commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020;

Tenuto conto che, ai sensi del DPCM 18 giugno 2021, in data 22/12/2022 è stata accreditata sulla Contabilità Speciale n. 5647/114 la somma di € 6.660.400,00 a titolo di anticipo del 40% dell'importo richiesto per gli interventi approvati dal n. 1 al n. 38 della graduatoria;

tenuto conto, inoltre, delle disposizioni del citato DPCM in merito ai trasferimenti sulla contabilità speciale, al sistema di monitoraggio, rendicontazione al Dipartimento, gestione economie del programma e riprogrammazione in caso di inerzia,

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
 Di finanziare l'adeguamento progettuale e la realizzazione delle opere degli interventi, indicati con il loro specifico CUP, di cui all'Allegato A al presente Decreto sua parte integrante e sostanziale.
 Di individuare negli Enti indicati nell'Allegato A destinatari e gestori del finanziamento in qualità di stazione appaltanti ai sensi del D.lgs 50/2016 e s.m.i..
 Di disciplinare le modalità di gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nel DPCM 18 giugno 2021 e nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 67 del 13 gennaio 2023.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore** nella persona del Direttore Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, arch. Salvatore Femia, nominato con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in corso Bolzano 44– 10126 Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- a) A1805B - Difesa del Suolo
- b) A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
- c) A1819C - Geologico
- d) A1813C - Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino
- e) A1814B - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
- f) A1820C - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
- g) A1816B - Tecnico Regionale – Cuneo
- h) A1817B - Tecnico Regionale – Novara e Verbania.

Gli **Enti beneficiari di cui all'allegato A)** al presente Decreto, in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.) e gestori del finanziamento per la realizzazione degli interventi ivi specificati.

Il **Rup** nominato dalla stazione appaltante.

Gli Enti gestori sono autorizzati all'avvio delle procedure finalizzate alla progettazione, laddove previsto con i fondi in oggetto, ed alla realizzazione delle opere, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli, nonché in base ai vincoli del presente Decreto.

La **S.A.** è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività e concludere l'intervento nei tempi previsti all'art. 8 del presente Decreto;
- porre attenzione al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di sicurezza, di antimafia e di ogni altra normativa in materia di contratti pubblici;
- inviare al Commissario di Governo il progetto definitivo dell'intervento, munito di tutte le autorizzazioni parere e nulla osta, al fine del successivo Decreto di presa d'atto;
- **fornire tutti i documenti tecnico-contabili-amministrativi richiesti per la corresponsione del contributo**
- **La S.A. non potrà modificare il CUP dell'intervento, non potrà, autonomamente, riprogrammare l'intervento, non potrà fornire, nel sistema di monitoraggio BDAP, informazioni e dati relativi al Cup, alla copertura finanziaria ed al cronoprogramma che siano in contrasto con quanto stabilito con il presente Decreto.**

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- rendicontazione amministrativa e contabile delle opere finanziate, da trasmettersi al Settore regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui agli artt. 3 e 4 del presente Decreto;
- aggiornamento continuo dei dati inerenti l'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nel sistema di **Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) previsto nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)** e, quando attivato, anche nella piattaforma telematica "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" **ReNDiS-web** dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti;

- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, con particolare riferimento ai termini posti per l'aggiudicazione dei lavori e conclusione dell'intervento all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Art. 3

Modalità di erogazione del finanziamento

Tenuto conto delle modalità di trasferimento delle risorse oggetto del presente Decreto al Commissario, di cui punto 10 dell'art. 1 del DPCM 18/6/2021, ed al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi, si definiscono i seguenti criteri di erogazione dei finanziamenti agli Enti gestori:

A- Acconto del 30% del finanziamento assegnato, come indicato nell'Allegato A al presente Decreto, ed a seguito di presentazione dei seguenti documenti:

1. nomina del Rup;
2. dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del Rup e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP dell'intervento e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.

B- Secondo acconto pari al 20% dell'importo del finanziamento è trasferito alle SS.AA. a seguito dell'emissione del Decreto commissariale di presa d'atto del progetto definitivo ed al raggiungimento di una spesa sostenuta pari all'80% dell'acconto ricevuto, fermo restando i limiti delle spese ammesse di cui ai successivi articoli, che dovrà essere rendicontata al Settore regionale Difesa del Suolo mediante la seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1) Provvedimenti di affidamento incarichi di progettazione, indagini, lavori, ecc.
- 2) Contratti, disciplinari o lettere commerciali stipulati ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici e trasparenza relativi ai predetti affidamenti, imposte di bollo e tassa di registrazione ove previste (fare attenzione la comma 8 dell'art 3 della legge n. 136/2010 e smi);
- 3) Dichiarazione resa dai fornitori in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- 4) Dichiarazione del RUP sulla conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo ed alle prescrizioni ricevute.
- 5) Stato/i di avanzamento lavori con relativi certificato/i di pagamento e relativo atto amministrativo di approvazione e liquidazione;
- 6) Fatture, mandati e quietanze, contenenti il CUP ed il cig specifico di gara (sui mandati occorre anche il n. fattura). Si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate;
- 7) Certificati di regolarità contributiva e/o DURC di impresa e professionisti validi alle date di pagamento;
- 8) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);

- 9) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture soggette allo split payment, riportante, altresì, i riferimenti identificativi del versamento;
- 10) Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
- 11) Provvedimenti della S.A. di approvazione delle progettazioni definitiva ed esecutiva;

Per i lavori occorre inoltre:

- 12) Polizza fidejussoria sui lavori;
- 13) Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- 14) DURC di impresa valido alla data di stipula del contratto.

C- **Terzo acconto fino a concorrenza del 90% dell'importo totale degli affidamenti** comprensivi d'IVA ed eventuali espropri o accordi bonari liquidati, a seguito dell'ulteriore spesa documentata pari all'80% degli acconti ricevuti.

D- **Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e riconosciute**, tenuto conto dei limiti ammessi, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1) ulteriore spesa documentata ivi incluso quella per incentivi ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- 2) Stato Finale dei lavori;
- 3) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;
- 4) Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
- 5) Determinazione di liquidazione, ove previsto, dell'incentivo per funzioni tecniche emessa in conformità al regolamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 s.m.i., che dev'essere espressamente citato nell'atto (per il riconoscimento di tale spesa si rimanda a quanto specificato nell'art. 5 del presente decreto);

oppure:

- 6) **nel caso di richiesta del saldo, senza aver prima richiesto gli acconti previsti alle lettere B e C**, occorre inviare anche la documentazione di cui alle lettere B e C.

Con proprio Decreto il Commissario, a chiusura dell'intervento, ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.

Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto, devono essere restituite al Commissario di governo.

In caso di perizia di variante è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6 punto 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

I trasferimento agli enti gestori saranno effettuati fatti salvi i relativi trasferimenti statali.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- Unicamente tramite PEC all'indirizzo: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Lettera di trasmissione, firmata digitalmente in .p7m o pades, contenente l'elencazione della documentazione inviata ed avente ad oggetto i seguenti dati identificativi della pratica: legge, provvedimento di finanziamento, denominazione intervento, tipo di richiesta (acconto /saldo).
- Ogni documento di rendicontazione, denominato nella maniera più corrispondente possibile al suo contenuto, dovrà essere inviato tramite singolo file;
- Tutti i file devono essere in .pdf e contenere al loro interno, nel caso di scansione di immagine da documento in formato cartaceo oppure di estrazione di copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione .p7m), la dichiarazione di conformità all'originale firmata digitalmente in .p7m o pades.
- I file nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere trasmessi con firma digitale originaria senza alcuna attestazione di conformità (i formati accettati saranno solo .pdf.p7m o .pdf con firma pades).
- Non saranno accettati documenti difformi da quanto sopra indicato.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Gli eventuali maggiori costi per l'intervento dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A.;
2. Per spese tecniche comprendenti: progettazione, verifica, esecuzione di indagini propedeutiche, spese tecniche connesse agli espropri, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, eventuale collaudo, assistenza archeologica in fase esecutiva, spese tecniche per le eventuali perizie di variante, incentivo per funzioni tecniche ex art. 113, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si riconosce un importo massimo corrispondente al **15%** del finanziamento, IVA ed oneri previdenziali inclusi;
3. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 c. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., sono riconosciute se:
 - a) l'ente gestore è dotato di apposito regolamento interno approvato ai sensi del predetto articolo o sue successive modificazioni;
 - b) il provvedimento di liquidazione della spesa dev'essere redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo) e deve espressamente richiamare il Regolamento comunale adottato ai sensi del D.lgs. 50/2016 art. 113 e s.m.i., in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte, previste dal comma 2 dell'art. 113 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
4. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte nell'ambito dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima rappresentano economie di spesa.

5. Non è riconoscibile l'**accantonamento delle quote di cui al comma 4, art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.** (fondo innovazione), in quanto il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata.
6. Ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. l'incentivo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.
7. Ai sensi dell'art. 113 comma 5 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore al 25% del 2% dell'importo dei lavori a base di gara. Per il riconoscimento di tali spese si terrà conto dei criteri specificati ai precedenti punti 3, 4 e 5.
8. Le eventuali spese sostenute per il recupero e l'immissione della fauna ittica, a seguito della messa in secca del corso d'acqua, e per gli eventuali espropriazioni/indennizzi sono ammissibili e sono escluse dal limite di cui al punto 2 precedente, sempre che esse rientrino nel contributo assegnato.

Art. 6

Modifiche contrattuali

1. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di varianti in corso d'opera.
2. In caso di variante con aumento del valore contrattuale **non superiore al 5%** dell'importo del contratto dei lavori, non occorre preventiva autorizzazione da parte del Commissario né decreto di presa d'atto.
3. In caso di varianti con aumento del valore contrattuale **superiore al 5%** dell'importo del contratto dei lavori, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, vengano evidenziate: le opere in progetto, le opere realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.
 - 3.1 Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta, anche sentita la competente autorità idraulica per le richieste di particolare complessità;
 - 3.2 In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di tutti i pareri o atti d'assenso necessari.
 - 3.3 Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto.
4. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzata in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari
5. Eventuali modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera sono ammesse ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
6. L'acconto di cui al punto B dell'art. 3 può essere integrato fino alla concorrenza del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della stazione appaltante della perizia di variante suppletiva, sempreché le fatture rendicontate e

quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP, del sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, (MOP- BDAP) e del sistema ReNDiS-web, appena disponibile.

Entro il 30 giugno di ogni anno, a cominciare dall'anno 2023, il RUP invia la scheda dell'intervento così come può essere estratta dal sistema BDAP-MOP al fine di consentire al Soggetto Attuatore di inviare al Dipartimento Casa Italia la relazione di cui al DPCM giugno 2021 sullo stato d'avanzamento del programma e la previsione sugli ulteriori stati d'avanzamento.

Per ciascun intervento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDIS-web a cura del RUP:

- a. l'Iter previsionale (e suo aggiornamento) in coerenza con le previsioni espresse con la scheda Allegato 3 DPCM;
- b. il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
- c. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- d. effettuare l'aggiornamento dello stato d'attuazione (indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi, *ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc.*).

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori e chiusura intervento

I termini per l'aggiudicazione dei lavori, la loro conclusione e la chiusura dell'intervento sono quelli stabiliti nel cronoprogramma della scheda intervento "Allegato 3 al DPCM", che sarà inviata unitamente al presente atto a ciascun Ente beneficiario e che è stata predisposta dalla Stazione appaltante per la richiesta di finanziamento, con una dilazione di mesi 12 per le date indicate, per tener conto del tempo trascorso dal momento della loro trasmissione alla Regione (avvenuta tra i mesi di dicembre 2021 ed aprile 2022), il loro inserimento sul sistema Rendis e l'emissione del presente atto; gli interventi dovranno comunque essere conclusi **non oltre il 31/12/2026**.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalle SS.AA per la realizzazione delle opere.

Art. 9

Procedure di revoca dei finanziamenti

I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi imputabili alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

1. Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.
2. La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
3. Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
4. **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".*

Art. 11

Pubblicazione

S dispone la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)

Arch. Salvatore Martino FEMIA

Firmato digitalmente

Visto

il Dirigente del Settore Difesa del suolo,

Ing. Gabriella GIUNTA

Firmato digitalmente

Il Referente Operativo

Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 1–CI del 24 gennaio 2023.

cod Rendis	CUP	Pr	ENTE BENEFICIARIO- STAZIONE APPALTANTE	Titolo Intervento	Imp_tot intervento	Imp_Finanziato col presente Decreto	Anticipo previsto (art. 3 del Decreto)
01IR082/CI	B31E16000310002	AL	AIPO - Agenzia Interregionale fiume PO	Rialzo delle arginature maestre del fiume Tanaro a monte del ponte ferroviario di Alessandria	2.000.000,00	2.000.000,00	600.000,00
01IR083/CI	B37H21008170001	AT	AIPO - Agenzia Interregionale fiume PO	Completamento rialzo arginale per ripristino franco fiume Tanaro in sponda dx e sx nel concentrico	950.000,00	800.000,00	240.000,00
01IR080/CI	G17H21037410002	Bi	Comune-AILOCHE	Lavori di sistemazione idraulica ed erosione spondale T. Strona in loc. Gabbio - Lotto 1	500.000,00	500.000,00	150.000,00
01IR081/CI	B47H21008320001	CN	AIPO - Agenzia Interregionale fiume PO	Realizzazione di protezione arginale fiume Tanaro della loc. Gerino in comune di Clavesana	700.000,00	700.000,00	210.000,00
01IR031/CI	J86B17000010006	CN	Comune-ALBA	Rifacimento tratto tombinato rio Misureto sotto Corso Langhe e regimazione idraulica testata bacino	2.500.000,00	800.000,00	240.000,00
01IR075/CI	J27H21007330002	TO	Comune- GARZIGLIANA	Completamento della sistemazione idraulica del T. Chisone a valle dell'attraversamento viario SP 158	110.000,00	110.000,00	33.000,00
01IR025/CI	B75H20000460002	TO	Comune- TRAVERSELLA	CONSOLIDAMENTO STATICO DELLE SCOGLIERE E DEI SALTII DI FONDO LUNGO IL TORRENTE BERSELLA NEL TRATTO A	200.000,00	200.000,00	60.000,00
01IR017/CI	J27H21004130002	TO	Comune- BORGOFRANCO D'IVREA	SISTEMAZIONE IDRAULICA URGENTE RIO BERSALONE (CAUSA DI ALLAGAMENTI) A PROTEZIONE ABITATO	200.000,00	200.000,00	60.000,00
01IR009/CI	B91B21003100003	AT	Comune-BUBBIO	SISTEMAZIONE RIO FOSSI COLATORI IN LOC. GIARONETTO E REALIZZAZIONE SCOLMATORE RIO SAN PIETRO	300.000,00	300.000,00	90.000,00
01IR079/CI	C58B21000000001	Bi	Comune-TOLLEGNO	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CERVO	1.650.000,00	1.650.000,00	495.000,00

cod Rendis	CUP	Pr	ENTE BENEFICIARIO- STAZIONE APPALTANTE	Titolo Intervento	Imp_tot intervento	Imp_Finanziato col presente Decreto	Anticipo previsto (art. 3 del Decreto)
01IR085/CI	B87H21011700001	AL	AIPO - Agenzia Interregionale fiume PO	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA IN MASSI A PROTEZIONE DELLA SPONDA SINISTRA IN EROSIONE IMMEDIATAMENTE A MONTE DEL PONTE DELLA SP85 E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE D'ALVEO IN COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)	500.000,00	500.000,00	150.000,00
01IR038/CI	H67H21006050002	CN	Comune-CORTEMILIA	Sistemazione idrogeologica loc. Rivera mediante opere volte alla sistemazione del versante	270.000,00	270.000,00	81.000,00
01IR036/CI	J85H21000310002	CN	Comune-SAN MICHELE MONDOVI'	Interventi di sistemazione idraulica del T. Corsaglia e consolidamento opere idrauliche di difesa	200.000,00	200.000,00	60.000,00
01IR772/G1	J67B14000610002	NO	Comune-LESA	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA RIO SOLCIO	80.000,00	80.000,00	24.000,00
01IR022/CI	B77H21005190005	TO	Comune-RONCO CANAVESE	Completamento Lavori eseguiti in di somma urgenza (evento ottobre 2020) per consolidamento fondazion	250.000,00	250.000,00	75.000,00
01IR014/CI	J45H21000290002	VB	Comune-BAVENO	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA TORRENTE SELVASPESSA IN ZONA APICE E MEDIO APICALE DI CONOIDE	225.000,00	201.000,00	60.300,00
01IR015/CI	C41B21005630002	VB	Comune-CRODO	Realizzazione difesa spondale in destra del fiume Toce in località Verampio-Centrale Crego	250.000,00	250.000,00	75.000,00
01IR067/CI	F97H21009600002	VC	Comune-SCOPA	Ripristino officiosità della sezione di deflusso e protezione spondale in destra orografica del fium	400.000,00	400.000,00	120.000,00
01IR078/CI	C75H21000210003	VC	Comune-PILA	Ripristino difesa spondale in orografica sinistra del F. Sesia a protezione del sovrastante parchegg	240.000,00	240.000,00	72.000,00
01IR030/CI	G97H21024840001	VC	Comune-BALMUCCIA	RICOSTRUZIONE E CONSOLIDAMENTO DIFESA SPONDALE FIUME SESIA IN LOC. GIARE	250.000,00	250.000,00	75.000,00
01IR006/CI	J25F21000950002	AT	Comune-INCISA SCAPACCINO	ARGINI IN FROLDI E SCOGLIERE IN MASSI CEMENTATI AL PIEDE	490.000,00	490.000,00	147.000,00
01IR063/CI	B47H21007620002	VB	Comune- GRAVELLONA TOCE	Intervento di ripristino e consolidamento difese spondali sul Torrente Strona	280.000,00	280.000,00	84.000,00

cod Rendis	CUP	Pr	ENTE BENEFICIARIO- STAZIONE APPALTANTE	Titolo Intervento	Imp_tot intervento	Imp_Finanziato col presente Decreto	Anticipo previsto (art. 3 del Decreto)
01IR033/CI	F37H21005580001	CN	Comune-PIOZZO	Opere di regimazione acque superficiali lungo la strada per loc. Griero-Pepe in fraz. San Grato	250.000,00	250.000,00	75.000,00
01IR084/CI	B37H21011000001	CN	AIPO - Agenzia Interregionale fiume PO	ADEGUAMENTO IN QUOTA RILEVATO ARGINALE IN DESTRA FIUME TANARO A DIFESA DELLA REG. RECOLATA	700.000,00	700.000,00	210.000,00
01IR077/CI	B87H21007770001	Bi	Comune-MONGRANDO	Sistemazione idraulica lungo il torrente Elvo in Comune di Mongrando	780.000,00	780.000,00	234.000,00
01IR069/CI	G99J21011850001	VC	Consorzio di bonifica della Baraggia biellese e vercellee	Ripristino opere irrigue sul comprensorio di competenza in comuni vari	550.000,00	550.000,00	165.000,00
01IR073/CI	D27H21007080002	VC	Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia	Lavori di ripristino della roggia Gamarra Manufatta in comune di Vercelli	350.000,00	350.000,00	105.000,00
01IR074/CI	C27H21006170001	VC	Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia - AIOS	Lavori di ripristino e messa in sicurezza dei canali consortili nei comuni di Pezzana, Moncrivello	300.000,00	300.000,00	90.000,00
01IR065/CI	D17H21007140001	CN	Consorzio del Pesio	Lavori di ripristino e messa in sicurezza del sistema irriguo consortile nel com. di Chiusa di Pesio	150.000,00	150.000,00	45.000,00
01IR064/CI	H57H19002360009	TO	Cosorzio del Canale demaniale di Caluso	Lavori di ripristino e messa in sicurezza del Canale Demaniale di Caluso in comune di Bairo	150.000,00	150.000,00	45.000,00
01IR060/CI	H17H21008900002	VC	Comune-BALOCCO	PROTEZIONE DELLA SOMMITA' DELL'ARGINE ESISTENTE DALLE PIANTE INFESTANTI NEI COMUNI DI BALOCCO E BURONZO	400.000,00	400.000,00	120.000,00
01IR028/CI	H81B21006570001	TO	Comune-VALPRATO SOANA	Realizzazione difese spondali in sinistra idrografica del Torrente Campiglia	150.000,00	150.000,00	45.000,00
01IR027/CI	B25H20000370002	TO	Comune-USSEGLIO	Primi interventi in apice di conoide del Rio Venaus consistenti in prevalente movimentazione litoide	300.000,00	300.000,00	90.000,00
01IR955/G1	J29J21008700002	AT	Comune-INCISA SCAPACCINO	Adeguamento rilevati arginali e muri di sponda in sx idraulica Torrente Belbo a Incisa Scapaccino	250.000,00	250.000,00	75.000,00
01IR032/CI	C85H20000270001	CN	Comune-CEVA	Ripristini danno sponda idrografica dx Tanaro, a monte ponte dell'Oratorio (Circonvallazione comun.)	800.000,00	800.000,00	240.000,00

cod Rendis	CUP	Pr	ENTE BENEFICIARIO- STAZIONE APPALTANTE	Titolo Intervento	Imp_tot intervento	Imp_Finanziato col presente Decreto	Anticipo previsto (art. 3 del Decreto)
01IR034/CI	C47H21005730002	CN	Comune-VICOFORTE	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. CORSAGLIA IN FRAZ. MOLINE LOC CASE MARTINETTO	300.000,00	300.000,00	90.000,00
01IR062/CI	D57H21008760009	CN	Comune-CIGLIE'	Ripristino di difese esistenti e risagomatura alveo fiume Tanaro il loc. Le Ghiare nei comuni di Cigliè e Niella Tanaro	872.395,15	300.000,00	90.000,00
01IR020/CI	I27H21004980002	TO	Comune-NOASCA	CONSOLIDAMENTO DIFESE SPONDALI TORRENTE ORCO NEL CONCENTRICO	250.000,00	250.000,00	75.000,00
						16.651.000,00	4.995.300,00